



Il Prefetto di Torino

PREMESSO che il Questore di Torino con nota n.249838 del 28 ottobre 2026 ha rappresentato che:

- Nella giornata di venerdì 30 ottobre 2026, in occasione dello sciopero generale, per iniziativa dell'organizzazione sindacale USB, la Segreteria Provinciale torinese della sigla in argomento ha preavvisato una manifestazione con corteo che prevede un concentramento iniziale a partire dalle 9.30 in Piazza Palazzo di Città ed un successivo corteo attraverso via Milano, corso Giulio Cesare, sino a piazza Derna, ove la manifestazione avrà termine.
- Contestualmente al presidio iniziale di piazza Palazzo di Città, a partire dalle 9.00 davanti a Palazzo Nuovo, si terrà un pre-concentramento degli studenti universitari e della componente accademica aderente (che gli organizzatori quantificano in 500 persone), che raggiungerà il Comune di Torino percorrendo verosimilmente via Verdi, piazza Castello e via Palazzo di Città, per ricongiungersi al resto dei manifestanti.
- Avrà inoltre luogo un pre-concentramento dei liceali e degli iscritti al Politecnico che avverrà dalle 7.40 all'esterno del plesso scolastico "Galileo Ferraris" di corso Montevicchio 67, dal quale i giovani si muoveranno con ogni probabilità, lungo corso Duca degli Abruzzi, corso Vinzaglio, via Cernaia, via Pietro Micca, via San Francesco d'Assisi per raggiungere piazza Palazzo di Città.
- Gli occupanti del Campus Einaudi potrebbero radunarsi in lungo Dora Siena e congiungersi, come accaduto in altre occasioni, all'incrocio tra via Verdi e via Rossini, nei pressi della sede RAI.
- La manifestazione si inserisce nel quadro delle proteste contro il riarmo e l'aumento del costo della vita, con rivendicazioni concernenti il contenimento dei prezzi, il recupero del potere d'acquisto di salari e pensioni e una maggiore destinazione della spesa pubblica ai servizi sociali ed essenziali. È prevista la partecipazione di lavoratori, pensionati, studenti, movimenti per il diritto all'abitare, centri sociali e realtà pro-Palestina. Nelle previsioni degli organizzatori, in totale parteciperanno circa 5.000 persone.

CONSIDERATO che gli episodi di violenza perpetrati nel centro cittadino gli scorsi 17 e 24 ottobre hanno evidenziato la volontà di Askatasuna e del mondo antagonista di alimentare, se non addirittura di indirizzare, la crescente mobilitazione contro il caro vita/caro carburante, legandola a quella contro il riarmo, sfruttando allo stesso tempo le potenzialità della compagine dei giovanissimi, anche stranieri di seconda generazione, per innalzare il livello dello scontro con le Forze dell'ordine.

RITENUTO che quanto accaduto il 17 e il 24 ottobre scorso potrebbe ripetersi venerdì 30 ottobre e determinare criticità nel centro cittadino, con interessamento delle vie commerciali e degli obiettivi istituzionali.



Il Prefetto di Torino

RILEVATO che il Questore per i suesposti motivi propone, per ragioni di ordine e sicurezza pubblica, l'adozione di un provvedimento di divieto di detenzione, di mescita e vendita in luogo pubblico di bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire pericolo per l'incolumità pubblica;

RITENUTO di dover garantire lo svolgimento pacifico della manifestazione che prevede la partecipazione di numerose persone e la sicurezza degli stessi manifestanti nonché delle persone e dei beni mobili e immobili interessati dal passaggio del corteo;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di adottare misure specifiche cautelative in chiave di prevenzione volte ad impedire che siano portati nel contesto della manifestazione oggetti idonei all'offesa, in quanto in occasione di analoghe iniziative, ancora recentemente, si sono registrati incidenti a seguito dell'uso di materiale contundente, nonché pregiudizio per l'incolumità pubblica derivante dall'abbandono di tali contenitori vuoti e spesso infranti;

RITENUTO il pericolo di un concreto e reale pregiudizio per la sicurezza e per l'ordine pubblico e che, allo scopo di garantire il preminente interesse pubblico alla sicurezza, si renda necessario vietare la detenzione, la mescita e la vendita di qualsiasi bevanda in contenitori idonei all'offesa della persona nelle vie interessate dalla manifestazione;

VISTE le risultanze della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 28 ottobre 2026;

VISTO il D.L. n.23 del 24 febbraio 2026, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2026, n. 54;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.6.1931, n.773;

ORDINA

1. dalle ore 7.00 e sino alle ore 24.00 di venerdì 30 ottobre 2026 e comunque sino a cessate esigenze, sono vietati il consumo e la detenzione in luogo pubblico di bevande in bottiglie di vetro e lattine e in qualsiasi altro contenitore che possa essere impropriamente utilizzato costituendo pericolo per la pubblica incolumità, nonché il loro abbandono al di fuori degli appositi raccoglitori, nell'area compresa nel seguente perimetro:

- Corso San Maurizio nel tratto compreso tra Rondò Rivella e Lungo Po Cadorna;
- Corso Regina Margherita nel tratto compreso tra Rondò Rivella e piazza della Repubblica;
- piazza della Repubblica tutta;
- Corso Regina Margherita nel tratto compreso tra piazza della Repubblica e via della Consolata;
- Via della Consolata tutta;
- Piazza Arbarello;
- Corso Siccardi, nel tratto compreso tra piazza Arbarello e via Bertola;
- Via Bertola, nel tratto compreso tra corso Siccardi e via Principe Amedeo;
- Via Principe Amedeo tutta;



Il Prefetto di Torino

- Piazza Vittorio Veneto tutta;
- Lungo Po Armando Diaz, nel tratto compreso tra piazza Vittorio Veneto e Lungo Po Cadorna;
- Lungo Po Cadorna, nel tratto compreso tra piazza Vittorio Veneto e corso San Maurizio;

nonché nelle aree dei percorsi dei cortei:

- Piazza Palazzo di Città tutta;
- Via Milano, nel tratto compreso tra piazza Palazzo di Città e corso Giulio Cesare;
- Corso Giulio Cesare nel tratto compreso tra via Milano e piazza Derna.
- Corso Duca degli Abruzzi, nel tratto compreso tra via Enrico d'Ovidio e corso Vinzaglio;
- Corso Vinzaglio, tutto;
- Via Cernaia, nel tratto compreso tra corso Vinzaglio e via Pietro Micca;
- Via Pietro Micca, nel tratto compreso tra via Cernaia e via San Francesco d'Assisi.

2. dalle ore 7.00 e sino alle ore 24.00 di venerdì 30 ottobre 2026 e comunque sino a cessate esigenze, sono vietate la mescita e/o la somministrazione all'aperto e la vendita per asporto in luogo pubblico di bevande in bottiglie di vetro e lattine e in qualsiasi altro contenitore che possa essere impropriamente utilizzato costituendo pericolo per la pubblica incolumità nelle seguenti aree:

- piazza Palazzo di Città tutta;
- Via Sant'Ottavio tutta;
- Via Verdi, nel tratto compreso tra via Montebello e via Roero di Cortanze;
- Piazzale Aldo Moro.

Il Questore e il Sindaco di Torino sono incaricati, per i profili di rispettiva competenza, della esecuzione della presente ordinanza.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Gli Ufficiali e gli Agenti di P.S. cureranno la vigilanza sull'ottemperanza al presente provvedimento, procedendo secondo i termini di legge nei confronti dei trasgressori.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Torino, 28 ottobre 2026

IL PREFETTO

(Cafagna)

26 BF

